

# Le Attività Promosse dal Consorzio Preferire la Vita

Il presente strumento di lavoro sarà integrato e perfezionato nel corso del Progetto  
*“Adozione: un’alternativa all’aborto”*

Preferire  
la **Vita**



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

## Indice

La promozione delle sinergie per la Vita, *sen. Carlo Maria Giovanardi*  
Perché un Consorzio: Preferire è accogliere la Vita, *ing. Roberto Bennati*

## Sezione I

- a. Consorzio e sue finalità
- b. Mission e Principi del Consorzio
- c. Struttura organizzativa
- d. Sedi operative sul territorio nazionale e punti accesso

## Sezione II

- a. Percorsi del Consorzio
- b. Gli interventi promossi dal Consorzio:

### Area Ascolto e Informazione

- Accoglienza telefonica e telematica
- Accoglienza telefonica territoriale
- Colloqui orientativi

### Area Prosecuzione Maternità

#### I livello

- Supporto nell'espletamento delle pratiche burocratiche
- Supporto materiale
- Supporto economico
- Supporto specialistico
- Consulenza familiare a sostegno della genitorialità

#### II livello

- Affidamento familiare
- Accoglienza in strutture residenziali

#### III livello

- Supporto psicologico specializzato per mamme in attesa e accompagnamento post partum

### Area Prosecuzione della Maternità a fini Adottivi

#### I-III livello

- da precedenti

#### IV livello

- Supporto specializzato al parto in anonimato a fini adottivi
- Percorsi di avvicinamento e preparazione all'adozione nazionale
- Supporto specializzato post parto

### Area Ascolto Post Aborto

- Colloqui orientativi
- Sostegno specialistico post aborto

## Sezione III

- a. Quadro di riferimento
- b. Attività istituzionali
- c. Privacy ex lege

## **La promozione delle sinergie per la Vita**

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia è fin dalla sua costituzione impegnato a promuovere iniziative per la tutela della maternità e della vita nascente in alternativa all'aborto, attraverso la valorizzazione delle buone pratiche, nel tentativo di affiancare e sostenere la scelta, qualora nessuna proposta alternativa risulti praticabile o possibile, di dare in adozione i nati.

Per questo motivo il Dipartimento sostiene il Consorzio PREFERIRE LA VITA, costituito tra tre importanti associazioni: l'Associazione "Movimento per la vita italiano", la Comunità Papa Giovanni XXIII e l'Associazione Amici dei bambini (Ai.Bi); queste tre storiche associazioni, attese anche le rilevanti esperienze già maturate nel settore, attraverso l'unione della loro esperienza e sfruttando la capillare diffusione sul territorio nazionale, costituiscono ora una risorsa unica nel suo genere, in grado di rispondere alle esigenze che emergono in materia in ogni ambito territoriale.

Così, è stato predisposto un programma comune, con lo scopo di coordinare, progettare, realizzare e gestire iniziative mirate al sostegno e all'affiancamento delle gestanti e in generale dei futuri genitori, nella prosecuzione della maternità e nello sviluppo delle competenze genitoriali, anche mediante il sostegno e l'accoglienza in apposite strutture per le gestanti in stato di difficoltà o multiproblematiche.

Sarà possibile inoltre prestare servizi finalizzati all'informazione, alla formazione e al sostegno materiale e psicologico dei beneficiari del servizio, il tutto allo scopo di promuovere e favorire la consapevolezza sociale del valore della vita e di promuovere l'accoglienza del nascituro. Ciò comporta sia il sostegno all'interno della famiglia d'origine sia in altri contesti d'accoglienza, purché tali contesti siano impostati sul modello della famiglia e sostitutivi del nucleo familiare, ricomprendendo tra questi anche l'istituto dell'adozione, quando non esista altra alternativa all'aborto.

È con questo spirito che si dà avvio alle diverse attività, con l'auspicio di rispondere in modo significativo alle esigenze di chi decide di "preferire la vita".

*Sen. Carlo Maria Giovanardi*  
Sottosegretario Presidenza Consiglio  
dei Ministri - delega alla Famiglia

### **Perché un Consorzio: Preferire è accogliere la Vita**

Il Consorzio Preferire la Vita è nato con l'obiettivo di mettere in rete le realtà territoriali e locali delle Associazioni Ai.Bi, Papa Giovanni XXIII e Movimento per la Vita, che nel nostro Paese da decenni promuovono un'importante azione culturale, di promozione umana integrale e socio-assistenziale a favore delle donne, delle madri, delle coppie e dei bambini.

La nostra società grazie all'impegno generoso e competente di tanti volontari del Terzo Settore e delle Istituzioni, cresce così in umanità. Grazie al Consorzio nuovi e antichi strumenti sono offerti ad un'utenza più vasta, per diffondere in modo capillare una cultura dell'accoglienza della vita, della promozione reale della donna e della maternità, del sostegno alla genitorialità e all'istituto dell'adozione. Si vengono così a dilatare per tutti, gli spazi del bene e dell'incontro: infatti già la collaborazione e l'amicizia hanno prodotto ottimi risultati nella condivisione degli scopi e nella formazione; ora con la presentazione della scheda delle attività del Consorzio, siamo sicuri che i frutti saranno sempre più abbondanti.

A tutti l'augurio di un buon servizio alla vita.

*Roberto Bennati*

## Sezione I

### a. Consorzio e sue finalità

Il Dipartimento per le politiche della famiglia ed il Consorzio PREFERIRE LA VITA, nell'ambito delle attività finalizzate alla valorizzazione delle iniziative rivolte alla tutela della maternità e della vita nascente, si impegnano a collaborare per la realizzazione del programma di attività specificato nella presente scheda delle attività.

Il Consorzio PREFERIRE LA VITA, costituito tra l'Associazione di promozione sociale "Movimento per la vita italiano" (MPV), Federazione dei movimenti per la vita e dei centri di aiuto alla vita d'Italia; la Comunità Papa Giovanni XXIII, ente ecclesiastico di diritto pontificio, nonché l'Associazione Ai.Bi. - Amici dei Bambini, rappresenta il più rilevante organismo nazionale in grado di rispondere alle esigenze che emergono in materia in quanto soggetto in grado di garantire lo svolgimento delle attività in modo uniforme e capillare su tutto il territorio nazionale.

Il Consorzio svolge attività non a fini di lucro e ha lo scopo di coordinare, progettare, realizzare e gestire iniziative mirate al:

- sostegno e affiancamento delle gestanti, e in generale dei futuri genitori, nella prosecuzione della maternità e nello sviluppo delle competenze genitoriali;
- sostegno e accoglienza in apposite strutture di gestanti in stato di difficoltà e/o multiproblematiche;
- sostegno e affiancamento delle gestanti che decidono di portare a termine la gravidanza anche a fini adottivi.

Il Consorzio promuove altresì attività in tale ambito finalizzate all'informazione, alla formazione e al sostegno materiale e psicologico dei beneficiari utenti del servizio, il tutto allo scopo di incoraggiare e favorirne la consapevolezza sociale del valore della vita e di promuovere altresì l'accoglienza del nascituro sia all'interno della propria famiglia d'origine che in altri contesti d'accoglienza, come è la famiglia adottiva, alternativa all'aborto.

#### *L'obiettivo generale*

Nell'ambito delle iniziative di promozione della tutela della maternità e della vita nascente, l'obiettivo è quello di promuovere fattivamente e culturalmente, come valore positivo in alternativa all'aborto, il permettere la nascita del figlio inatteso, offrendogli l'opportunità di essere accolto e amato dalla stessa mamma opportunamente aiutata o da un'altra famiglia idonea ad accoglierlo e amarlo come un figlio proprio.

#### *Gli obiettivi specifici*

L'obiettivo generale sarà raggiunto attraverso il perseguimento di tre obiettivi specifici:

- a. Favorire la messa in rete delle diverse iniziative già esistenti sul territorio al fine di valorizzare le originalità esistenti attraverso una capillare attività di comunicazione nazionale e favorirne parallelamente la creazione di nuove là dove carenti nel territorio.
- b. Avviare progetti pilota rivolti alle gestanti intenzionate ad interrompere la gravidanza al fine di affiancarle nel percorso decisionale e di elaborazione e sostenerle nella scelta di dare in adozione il proprio nascituro qualora nessuna proposta alternativa risulti accettabile.
- c. Promuovere iniziative di carattere culturale volte ad arricchire il patrimonio conoscitivo sulla tematica anche grazie allo scambio con altre realtà estere e a sviluppare nell'opinione pubblica e negli interlocutori istituzionali la preferenza per l'adozione rispetto all'aborto.

Il target oggetto dell'intervento e veicolabile verso i centri e servizi di accoglienza saranno le gestanti che si rivolgono principalmente ai Consulenti, ai medici di base, al servizio ostetrico

ginecologico o ai ginecologi privati oltre che a quelle che si rivolgono ai servizi e alle strutture che gestiscono i flussi migranti, gli sportelli per l'immigrazione, nonché quelle seguite da Simap e Sert e privato sociale.

Le attività illustrate nella scheda tecnica del Consorzio sono finalizzate:

- a. al sostegno ed all'affiancamento nella prosecuzione della maternità e nello sviluppo delle competenze genitoriali;
- b. al sostegno e all'accoglienza in apposite strutture delle gestanti in stato di difficoltà e/o multiproblematiche;
- c. al sostegno e all'affiancamento delle gestanti che decidono di portare a termine la gravidanza a fini adottivi.

## b. Mission e Principi

### *La vicinanza all'utenza: il principio di sussidiarietà*

Fra i principi ispiratori del Consorzio Preferire la Vita troviamo il principio di sussidiarietà inteso come principio regolatore dei rapporti tra Stato e società.

Secondo la "Sussidiarietà verticale" l'esercizio delle responsabilità pubbliche deve essere affidato, di preferenza, alle istituzioni più vicine ai cittadini, mentre secondo la "Sussidiarietà orizzontale" le istituzioni non devono fare ciò che possono fare le libere iniziative della società civile. Le attività promosse dal Consorzio si basano sulla vicinanza territoriale all'utenza e sulla libera iniziativa della società civile organizzata.

Terzo settore e famiglie divengono soggetti essenziali nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche e dei servizi. La prossimità alle persone e alle famiglie, la vicinanza istituzionale e geografica nella vita quotidiana, la vicinanza fisica e culturale sono i cardini attorno cui ruotano le attività promosse dal Consorzio.

### *Le forme di tutela alla vita: il principio di sussidiarietà e di residualità*

La legge 184/83 come novellata dalla L. 149/01 sancisce, proprio nel suo primo articolo, il fondamentale diritto del minore "a crescere ed essere educato nella propria famiglia".

Ove sussista una situazione di difficoltà del nucleo familiare, di natura economica o di natura affettivo/relazionale, in primo luogo ci si deve adoperare per sostenere la famiglia mediante provvidenze economiche, o mediante un sostegno socio-psicologico. Solo ove sia constatata l'impossibilità di questo passaggio, come ipotesi residuale, può pensarsi all'inserimento del bambino in una famiglia adottiva.

È opportuno sottolineare che questo principio di residualità è stato sancito non soltanto dalla nostra legislazione nazionale sull'adozione, ma anche nella Convenzione dell'Aja sull'Adozione Internazionale del 29 maggio 1993 (ratificata in Italia con la L. 476/1998).

Le attività promosse dal Consorzio rispettano in maniera integrale quanto viene previsto dal principio di sussidiarietà proponendo tutta una serie di iniziative volte a sostenere la gestante in difficoltà affinché possa crescere il proprio figlio e solo qualora non lo desidera, in maniera residuale, a promuovere il parto in anonimato a fini adottivi.

### *La famiglia quale nucleo fondante della società*

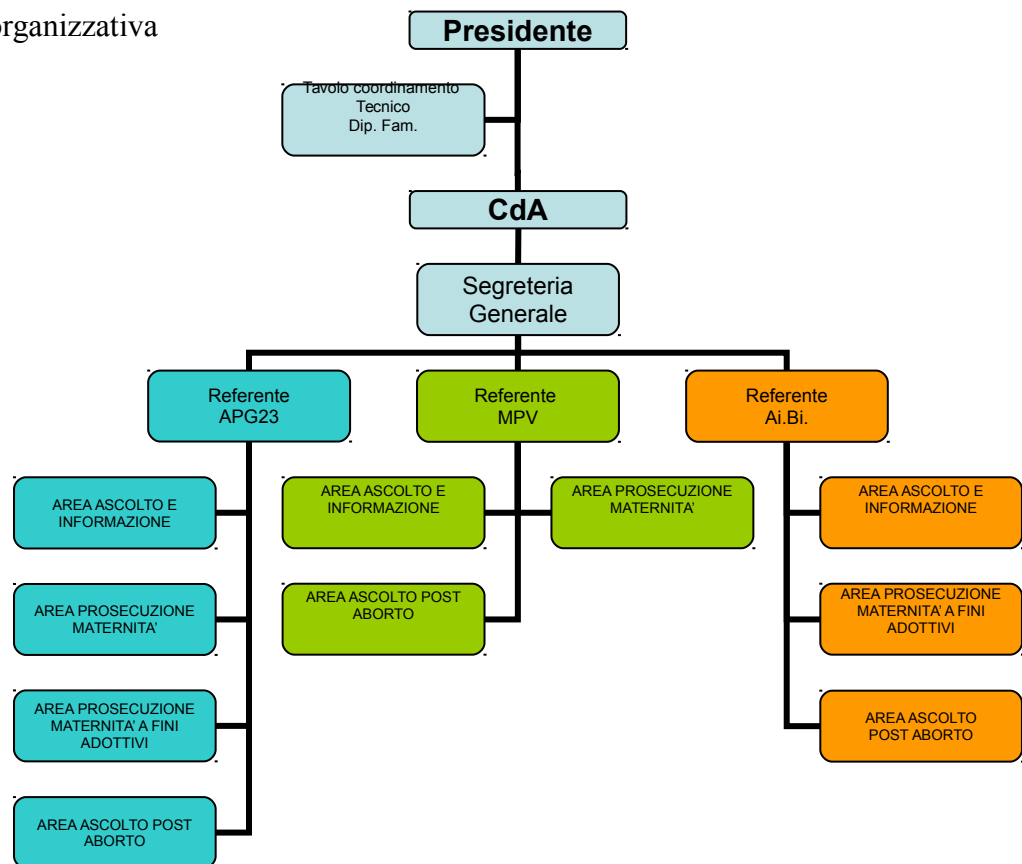
Il Consorzio basa le proprie finalità sul principio, sancito anche a livello istituzionale "La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio", Art. 29, che la famiglia è nucleo fondante della società, luogo dove le persone nascono, crescono e prima di ogni altro dove, si formano. La famiglia è luogo primario all'educazione sentimentale ove le persone si educano nel rapporto di relazione tra le generazioni. Una Società che trascura il ruolo fondamentale della Famiglia, è una società volta allo svuotamento e all'impoverimento a favore di una cultura dell'individualismo.

*La centralità persona, secondo le reali esigenze di madre, padre e figlio/i.*

Il consorzio orienta le sue azioni nel pieno rispetto della dignità e tutela della vita umana dal concepimento al suo naturale termine, dal momento che «[...]Va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona [...]; e quindi è soggetto di diritti e doveri, che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili » (Papa Giovanni XXIII, Pacem in Terris n. 158)

"Fondamento e fine dell'ordine sociale è la persona umana, come soggetto di diritti inalienabili, che non riceve dall'esterno ma che scaturiscono dalla sua stessa natura: nulla e nessuno può distruggerli, nessuna costrizione esterna può annientarli, poiché essi hanno radice in ciò che vi è di più profondamente umano. Analogamente, la persona non si esaurisce nei condizionamenti sociali, culturali, storici, perché è proprio dell'uomo, che ha un'anima spirituale, il tendere a un fine che trascende le condizioni mutevoli della sua esistenza. Nessuna potestà umana può opporsi alla realizzazione dell'uomo come persona" (Papa Giovanni Paolo II, Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, 1988, n. 1).

c. Struttura organizzativa



**d. Sedi operative sul territorio nazionale e punti accesso**

**Segreterie territoriali del Consorzio**

**APG23**

**ACIREALE**

Tel.: +39 095 9704099 fax: +39 095 293734  
[asko.acireale@apg23.org](mailto:asko.acireale@apg23.org)

**BOLOGNA**

Tel.: +39 051 6258679 fax: +39 051 4998217  
[segz.bologna@apg23.org](mailto:segz.bologna@apg23.org)

**CALABRIA**

Tel: +39 0965 794292 fax: +39 0965 794292  
[segz.calabria@apg23.org](mailto:segz.calabria@apg23.org)

**CATANIA**

fax: +39 095 7167560  
[segz.catania@apg23.org](mailto:segz.catania@apg23.org)

**CESENA**

fax: +39 0541 946843  
[segz.cesena@apg23.org](mailto:segz.cesena@apg23.org)

**CREMA**

fax: +39 0373 203308  
[segz.crema@apg23.org](mailto:segz.crema@apg23.org)

**CUNEO**

fax: +39 0171 601319  
[segz.cuneo@apg23.org](mailto:segz.cuneo@apg23.org)

**FAENZA**

Tel: +39 0546 061788 fax: +39 0546 061787  
[segz.faenza@apg23.org](mailto:segz.faenza@apg23.org)

**FERRARA**

Tel: +39 349 1972819  
[segz.ferrara@apg23.org](mailto:segz.ferrara@apg23.org)

**FIRENZE**

Tel: +39 349 8765731  
[segz.firenze@apg23.org](mailto:segz.firenze@apg23.org)

**FORLI'**

Tel: +39 0543 28100 fax: +39 0543 27362  
[segz.forli@apg23.org](mailto:segz.forli@apg23.org)

**LAZIO-CAMPANIA**

Tel: +39 0775 229454  
[segz.lazio\\_campania@apg23.org](mailto:segz.lazio_campania@apg23.org)

**LIGURIA**

fax: +39 010 7419877  
[segz.liguria@apg23.org](mailto:segz.liguria@apg23.org)

**MARCHE NORD**

Tel: +39 334 3179829 fax: +39 0732 71481  
[segz.marchenord@apg23.org](mailto:segz.marchenord@apg23.org)

**MARCHE SUD UMBRIA ABRUZZO**

fax: +39 0742 360764  
[segz.marchesud@apg23.org](mailto:segz.marchesud@apg23.org)

**PADOVA**

fax: +39 049 9404400  
[segz.padova@apg23.org](mailto:segz.padova@apg23.org)

**PIEMONTE** (sede a Fossano)

Tel: +39 0172 634413 fax: +39 0172 635768  
[segz.piemonte@apg23.org](mailto:segz.piemonte@apg23.org)

**PUGLIA**

fax: +39 080 747901

[segz.puglia@apg23.org](mailto:segz.puglia@apg23.org)

**RIMINI CITTA'**

Tel: +39 0541 50126 fax: +39 0541 23040

[segz.riminicentro@apg23.org](mailto:segz.riminicentro@apg23.org)

**RIMINI NORD**

Tel: +39 348 2424584

[segz.rimininord@apg23.org](mailto:segz.rimininord@apg23.org)

**RIMINI SUD**

Tel: +39 0541 376043

[segz.riminisud\\_rsm@apg23.org](mailto:segz.riminisud_rsm@apg23.org)

**SARDEGNA**

Tel: +39 079 351223

[segz.sardegna@apg23.org](mailto:segz.sardegna@apg23.org)

**TORINO**

fax: +39 011 8005878

[segz.torino@apg23.org](mailto:segz.torino@apg23.org)

**TOSCANA NORD**

Tel: +39 0187 850022 fax: +39 0187 850578

[segz.toscananord@apg23.org](mailto:segz.toscananord@apg23.org)

**UDINE**

Tel: +39 338 4040426

[segz.udine@apg23.org](mailto:segz.udine@apg23.org)

**VALCONCA**

Tel: +39 0541 865307 fax: +39 0541 851351

[segz.valconca@apg23.org](mailto:segz.valconca@apg23.org)

**VERONA**

Tel: +39 0442 26657

[segz.verona@apg23.org](mailto:segz.verona@apg23.org)

**VICENZA**

Tel: +39 0444 965392 fax: +39 0444 561094

[segz.vicenza@apg23.org](mailto:segz.vicenza@apg23.org)

**Ai.Bi.**

**LOMBARDIA**

Via per Melegnano, 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano Tel. 02 /8822300 Fax 02/98232611

Lun-Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

[aibi@aibi.it](mailto:aibi@aibi.it)

**TRENTINO ALTO ADIGE - Bolzano**

Via Isarco 6 - 39100 Bolzano Tel/fax: 0471/301036

Lun-Giov h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

Ven h 9.00 – 14.00

[bolzano@aibi.it](mailto:bolzano@aibi.it)

**PIEMONTE- Torino**

via Traversella 5, 10148 Torino Tel/fax: 011-2262396

Lun-Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

[torino@aibi.it](mailto:torino@aibi.it)

**VENETO – Mestre c/o Papa Luciani Tel. 041 5055496**

via Querini 19/A

30172 Mestre (Ve)

Lun-Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

[mestre@aibi.it](mailto:mestre@aibi.it)

**EMILIA ROMAGNA- Bologna**

via Barberia 23 - 40123 BOLOGNA Tel. 051 330639 Fax 051 330597

Lun-Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

[bologna@aibi.it](mailto:bologna@aibi.it)

**TOSCANA – Firenze**

Via Giovanni Bovio 20 50141 Firenze Tel/ Fax 055 418475

Mart, Mer, Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

Lun, Giov h 9.00-13.00



[firenze@aibi.it](mailto:firenze@aibi.it)

**LAZIO**- Roma

Via Giacomo Boni, 25 00162 Roma tel 06.68.80.86.86 fax 06.68.80.86.08

Lun-Ven h 9.00-13.00; h 14.00-18.00

[roma@aibi.it](mailto:roma@aibi.it)

**CAMPANIA** – Salerno

via Bastioni 4, 84100 Salerno Tel/fax 089225779

Lun, Giov, Ven h 9.00-13.00

Mart, Merc h 15.00-19.00

[salerno@aibi.it](mailto:salerno@aibi.it)

**PUGLIA**- Bari

Corso Alcide De Gasperi, 320 - 70125 Bari (BA) Tel/fax 0805668043

Lun-Ven h 8.30-12.30; h 14.30-18.30

[bari@aibi.it](mailto:bari@aibi.it)

**SICILIA**- Messina

via L. Sciascia 2 c/o Parrocchia S. Francesco D'Assisi San Licanto 98123 Messina (ME) Tel/fax 090.48101

Lun, Merc, Ven h 9.30-13.00; h 16.00-20.00

[messina@aibi.it](mailto:messina@aibi.it)

**SARDEGNA**- Cagliari

via Isonzo 12, scala C Cagliari Tel/fax 070/7326933

Lun-Ven h 9.30-13.00; h 14.30-18.30

[cagliari@aibi.it](mailto:cagliari@aibi.it)

**MPV**

**ABRUZZO**

CIABURRO d.ssa Patrizia - Via S. Tommasi, 112 - 65100 PESCARA

Tel. 085.694714 - cell. 338.8989054

[katem85@libero.it](mailto:katem85@libero.it)

**BASILICATA**

CAVICCHINI dott. Remo - Via del Capricorno, 6 - 75100 MATERA

Tel. e Fax 0835.312172 - cell. 328.9369896 -

**CALABRIA**

FERRO prof. Domenico - Piazza Nunziante, 18 - 89026 SAN FERDINANDO (RC)

Tel. 0966.765561 - cell. 368.7702335

[dosferpc2003@alice.it](mailto:dosferpc2003@alice.it)

**CAMPANIA**

ROMANO dott. Lucio - Piazza Crispi, 1 - 81031 AVERSA (CE)

Tel e Fax 081.8111151 - cell. 330.580026

[lucioromano@libero.it](mailto:lucioromano@libero.it)

**EMILIA ROMAGNA**

DIEGOLI dott.ssa Antonella - Via Guercino 39 - 41034 FINALE EMILIA (MO)

Tel. 0535.933221 - cell 340.2789159

[adiegoli@tiscali.it](mailto:adiegoli@tiscali.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

HENKE prof. Ettore - Via Torricelli, 3/1 - 34133 TRIESTE

Tel. 040.574973 - Fax 1782201275

[federvita.fvg@vodafone.it](mailto:federvita.fvg@vodafone.it) - [ettore.henke@tiscali.it](mailto:ettore.henke@tiscali.it)

**LAZIO**

BENNATI ing. Roberto - Viale Trieste, 16 - 01100 VITERBO

Tel. 0761.305801 - Fax uff. 0761.228232 - cell. 347.7189887

[roberto\\_bennati@libero.it](mailto:roberto_bennati@libero.it)

**LIGURIA**

CIANGHEROTTI dott. Eraldo – Viale Pontelungo, 50 - 16031 ALBENGA (SV)

cell. 335.7000415 – [eraldo.ciangherotti@gmail.com](mailto:eraldo.ciangherotti@gmail.com)

**LOMBARDIA**

PICCO Dott. Paolo – Via Parini, 4 - 20052 MONZA (MI)

Tel. 039.325798 - cell. 335.7190708

[paolo.picco@st.com](mailto:paolo.picco@st.com)

**MARCHE**

IPPOLITO dott. Mario – Via Carlo Crivelli 56, - 62032 CAMERINO (MC)

Tel. 0737.636605 - cell. 368.3524873

[doc.ippolito@tiscali.it](mailto:doc.ippolito@tiscali.it)

**PIEMONTE**

ORECCHIA dott.sa Marisa – Via XX Settembre, 1 – 15100 ALESSANDRIA (AL)

Tel. 0131/43224 – cell. 339.5689539

[orecmarisa@yahoo.it](mailto:orecmarisa@yahoo.it)

**PUGLIA**

SALIVA dott. Mario - Viale Magna Grecia 322 - 74100 TARANTO

cell. 347/7323395 - Federazione Puglia Tel. e fax 099/375476

[saliv@libero.it](mailto:saliv@libero.it)

**SARDEGNA**

SPANO dott.sa Nadia - Via Bari 4 - 07026 OLBIA (SS)

Tel. 0789.22378 - cell. 335.1014829

[na.spano@homail.it](mailto:na.spano@homail.it)

**E SICILIA**

PETRALIA sig.ra Giuseppa – V.lo Oreto, 14/a – 90049 TERRASINI (PA)

Tel. 091.8683969 - cell. 333.4391083

[presidente@mpvsicilia.org](mailto:presidente@mpvsicilia.org)

**TOSCANA**

CAPONI Marco – Via Fabio Filzi, 53 – 59100 PRATO (PO)

Tel. 0574.42293 - cell. 347.1175334

[marco.mpvpo@libero.it](mailto:marco.mpvpo@libero.it)

**TRENTINO ALTO ADIGE**

PAIAR dott.sa Maristella c/o Studio legale Paiar – Via Giovanelli, 2 – 38100 TRENTO (TN)

Tel. 0461.231549 - cell. 347.0590750

[avvmaristella@paiar.it](mailto:avvmaristella@paiar.it)

**UMBRIA**

SILVESTRELLI dott. Vincenzo – Via F. Maturanzio 30 – 06125 PERUGIA

Tel. 075/5736712

[vsilvestrelli@gmail.com](mailto:vsilvestrelli@gmail.com)

**VENETO**

DE CANDIA Guido – Strada del Pozzetto 29 - 39100 TREVISO (TV)

Tel. 0422.23787. cell. 335/8347856

[guido.de.candia@alice.it](mailto:guido.de.candia@alice.it)

**MOLISE**

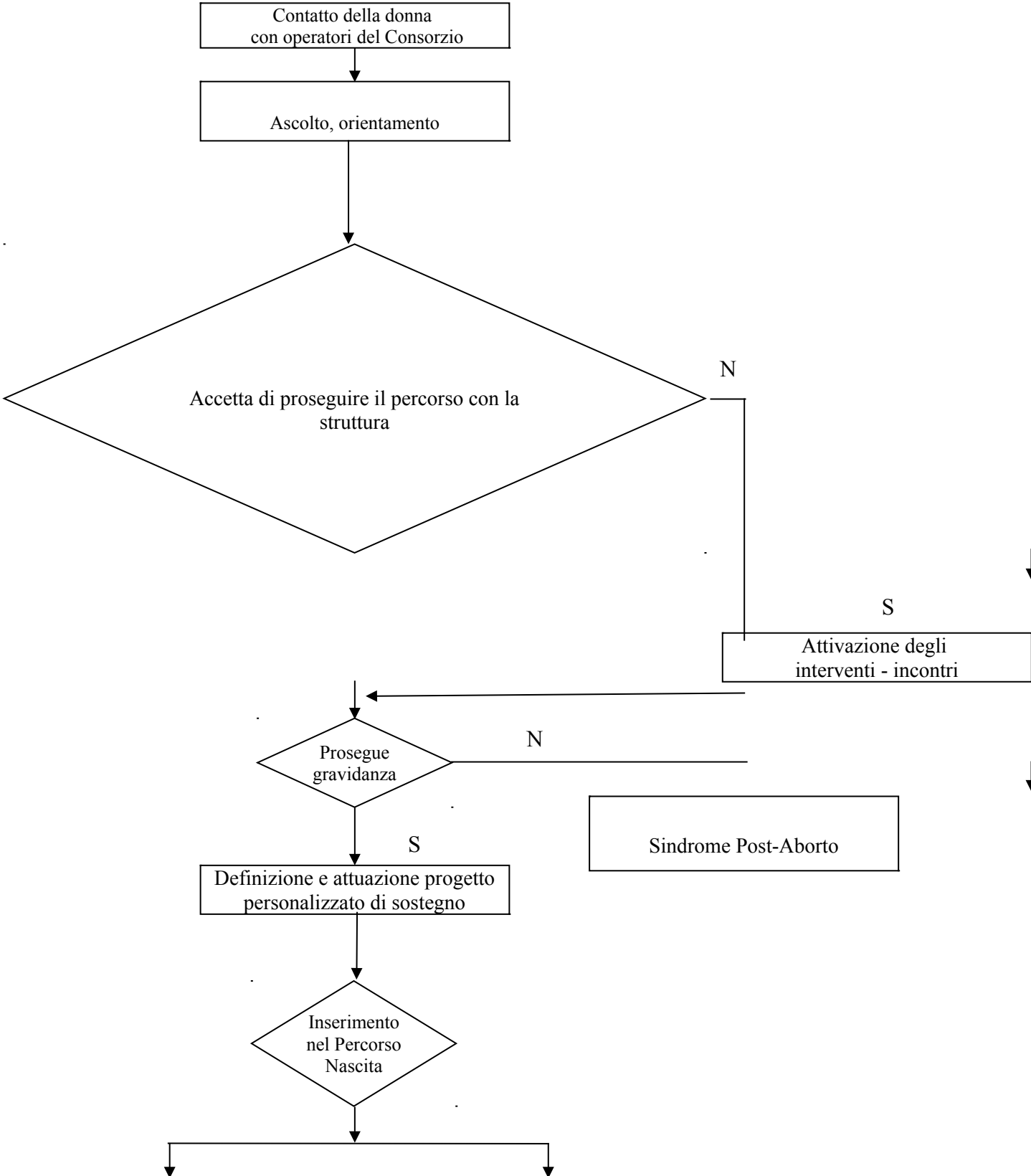
BERNINI CARRI Anna Maria - Contrada Da Cese, 26 A - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.415962

**Sezione II**

a. I percorsi promossi dal Consorzio.

Di seguito vengono illustrati in forma grafica i possibili percorsi che una gestante può seguire avvicinandosi ad una delle strutture che fanno capo al Consorzio Preferire la Vita.



Prosecurione Maternità

Prosecurione Maternità a fini  
adottivi

b. Gli interventi promossi dal Consorzio Preferire la Vita:

## AREA ASCOLTO E INFORMAZIONE

Attività nazionale

---

### **Accoglienza telefonica e telematica**

#### *Descrizione*

Attraverso l'accoglienza telefonica e telematica la gestante o la coppia in difficoltà può trovare un operatore adeguatamente formato all'ascolto, all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso ai servizi del Consorzio.

L'operatore dopo una prima valutazione del caso provvederà a indirizzare l'utente alla realtà della rete consortile più adeguata, o territorialmente più vicina, alle esigenze dell'utente.

#### *Cosa comprende*

Sono disponibili tre numeri verdi (800 035 036 – 800 813 000 – 800 224 455) ed una sezione dedicata all'interno del portale web [www.preferirelavita.it](http://www.preferirelavita.it) per gestire le richieste di intervento da parte dell'utenza.

#### *Finalità*

L'accoglienza si prefigge di informare l'utenza e attivare risorse e potenzialità della rete al fine di facilitare l'accesso e la fruibilità dei servizi consortili.

#### *Calendario/orario*

800 035 036: 24 ore su 24

800 813 000: 24 ore su 24

800 224 455: dalle 9 alle 18.00

#### **Accesso**

*Chi può richiederla*

Chiunque

*Chi valuta le richieste*

L'operatore di prima accoglienza telefonica

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

#### **Organizzazione**

*Referenti Nazionali*

Raffaele Moffa, 02 988 22 300

*Figure impegnate*

Operatori di prima accoglienza telefonica

### **Accoglienza telefonica**

#### *Descrizione*

Attraverso l'accoglienza telefonica la gestante o la coppia in difficoltà può trovare un operatore adeguatamente formato all'ascolto, all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso ai servizi del Consorzio.

L'operatore dopo una prima valutazione del caso provvederà a indirizzare l'utente alla realtà della rete consortile più adeguata, o territorialmente più vicina, alle esigenze dell'utente.

La specificità di tale servizio rispetto al precedente è data dalla puntuale conoscenza delle risorse locali del territorio che permette una risposta più immediata all'utenza.

#### *Cosa comprende*

Oltre ai 3 Numeri Verdi il Consorzio si avvale di oltre 500 segreterie capillarmente diffuse sul territorio nazionale.

#### *Finalità*

L'attività si prefigge di informare l'utenza e attivare risorse e potenzialità della rete al fine di facilitare l'accesso e la fruibilità dei servizi consortili.

#### *Calendario/orario*

Vedere sito

#### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

Chiunque

#### *Chi valuta le richieste*

L'operatore di prima accoglienza telefonica

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

#### **Organizzazione**

*Referenti*

Segreterie

#### *Figure impegnate*

Operatori di prima accoglienza telefonica

### **Colloqui orientativi**

#### *Descrizione*

I colloqui orientativi, che possono essere sia telefonici che diretti, rappresentano il momento centrale per l'attivazione di un qualsivoglia servizio del Consorzio avente lo scopo di supportare la donna e/o la coppia. Attraverso l'ascolto dell'utenza, che può avvenire in più momenti e con il coinvolgimento di personale di ausilio, si tende all'individuazione del progetto personalizzato rispondente alle precipue esigenze della donna e/o della coppia, permettendo l'attivarsi dei diversi nodi della rete consortile coinvolti nel progetto stesso.

Permette inoltre una prima ricognizione delle risorse attivabili esterne al Consorzio.

L'approccio di tali colloqui si basa su modalità di ascolto empatico e sul principio di pieno rispetto della persona, allo scopo di mettere l'utenza nella migliore condizione per affrontare la realtà con consapevolezza e libertà dai bisogni.

#### *Cosa comprende*

Il servizio comprende uno o più incontri orientativi, facilitazione all'accesso ai servizi del Consorzio, alle risorse sul territorio, un progetto di vita personalizzato comprendente proposte di attività costruttive e per la specializzazione.

#### *Finalità*

Il servizio si prefigge di supportare la donna e/o la coppia nella scoperta e messa a fuoco delle proprie esigenze e di attivare in maniera strutturata, sistematica e coordinata i diversi servizi della rete in un processo che progressivamente comporti una riduzione del ruolo dell'operatore a favore della responsabilizzazione dell'utenza.

#### *Calendario/orario*

Su appuntamento

#### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

La donna, la coppia, i Servizi Sociali territoriali

Chi valuta le richieste

*Equipe territoriali dei nodi consortili*

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

#### **Organizzazione**

*Referenti*

Operatori territoriali delle segreterie

#### *Figure impegnate*

Educatori; assistenti sociali; psicologi; volontari anche qualificati in campo medico e paramedico

## AREA PROSECUZIONE MATERNITA'

### I livello

#### **Supporto nell'espletamento delle pratiche burocratiche**

#### *Descrizione*

Lo stato di gravidanza viene tutelato dalla legge attraverso misure specifiche quali la riduzione dell'orario di lavoro con contributo economico, assegno di maternità per le donne lavoratrici, assegno di maternità per le donne disoccupate, assegno per la famiglia con figli minori a partire dal terzo figlio, sostegno per pagamento affitti, utenze, ecc, riduzioni tariffarie per pagamento rette di asili nido e scuole materne.

Le istituzioni e gli enti territoriali, inoltre, spesso offrono opportunità e servizi a favore delle donne e/o coppie in difficoltà per una gravidanza inattesa ma frequentemente di difficile

accesso o di faticosa reperibilità.

La struttura territoriale permetterà alle donne e/o coppie italiane e straniere di accedere agevolmente attraverso gli enti e associazioni preposti a tale precipuo scopo in un proficuo lavoro di rete. Tale servizio permette a donne di accedere agevolmente alle misure di tutela sociale della maternità e della genitorialità.

*Cosa comprende*

Attività di informazione, consulenza e tutoraggio.

*Finalità*

Il servizio si prefigge di facilitare l'accesso alle misure legalmente previste e di valorizzare le risorse messe in opera dalle istituzioni.

*Calendario/orario*

A seconda delle necessità

**Accesso**

*Chi può richiederlo*

La madre; la coppia; l'assistente sociale; operatori del terzo settore; enti ecclesiali.

*Chi valuta le richieste*

Il responsabile di area territoriale o locale

*Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

**Organizzazione**

*Referenti*

Operatori territoriali delle segreterie

*Figure impegnate*

Volontario specializzato individuato dal Referente del caso

**Supporto materiale**

*Descrizione*

Il supporto materiale è un aiuto di emergenza o prima assistenza che prevede la fornitura di generi di prima necessità per gestanti, neo-mamme e neo-nati.

Il servizio è attivabile su richiesta dell'utente e a seguito di un attento vaglio da parte del responsabile del servizio e dell'organo competente delle reali necessità dell'utente.

*Cosa comprende*

La fornitura può comprendere: alimenti per neonati, pannolini, abbigliamento e prodotti per l'igiene.

*Finalità*

Il servizio si prefigge di sostenere materialmente le donne in gravidanza o/e le coppie che si trovano in particolare fragilità economica in questa delicata fase di vita al fine di garantire la necessaria serenità nel periodo pre-natale come anche nel puerperio.

*Calendario/orario*

A seconda del bisogno, per un massimo di 18 mesi prorogabili secondo le ulteriori necessità.

### **Accesso**

#### *Chi può richiederlo*

La mamma; la coppia; operatori socio-sanitari; operatori del terzo settore; enti ecclesiali.

#### *Chi valuta le richieste*

Il responsabile di area territoriale o locale

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

### **Organizzazione**

#### *Referente/i*

Strutture territoriali o locali

#### *Figure impegnate*

Volontario, Presidente associazione locale

*Facilitatore culturale:* previsto

### **Supporto economico**

#### *Descrizione*

Il supporto economico attraverso il Progetto Gemma è un aiuto di emergenza o prima assistenza per gestanti, neo-mamme e neo-nati. Progetto Gemma è uno strumento straordinario destinato ai soli casi di donne intenzionate ad abortire e per le quali un sostegno economico può essere risolutivo. Le richieste devono essere limitate all'ipotesi di cui sopra. Progetto Gemma è stato pensato come alternativa all'aborto di cui alla legge 194/78, quindi deve essere dato entro il terzo mese di gravidanza. Questo termine può essere prolungato, ma solo di pochi giorni ed in casi eccezionali. Le richieste di Progetto Gemma sono di gran lunga superiori a quelle delle sottoscrizioni, pertanto non tutte le richieste possono essere soddisfatte, anche se si cercherà in ogni modo possibile di coprire le domande che appaiono più meritevoli d'intervento e più urgenti. Il servizio è attivabile a seguito di un attento vaglio da parte del responsabile del servizio e dell'organo competente.

#### *Cosa comprende*

L'aiuto economico prevede da parte del responsabile locale, un versamento mensile alla madre di € 160 per 18 mesi, dal 3° mese di gravidanza fino al primo anno di vita del figlio. Normalmente le quote mensili devono essere consegnate alla mamma dall'operatrice che segue l'utente. I 18 incontri tra operatrice e mamma sono importantissimi non solo per aiutare a portare avanti bene quella gravidanza e per consigliarla nell'accudimento del bambino, ma anche per stabilire un'amicizia che potrà aiutarla in futuro. La sede locale competente deve far firmare alla mamma la dichiarazione liberatoria ai sensi della legge sulla privacy. Inoltre si specifica che la sede locale non deve comunicare MAI alla mamma il nome dell'adottante, e/o l'indirizzo, e/o il numero di telefono.

#### *Finalità*

Evitare che la condizione economica sia elemento determinante della pratica abortiva.

#### *Calendario/orario*



A seconda del bisogno, per 18 mesi.

### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

Il servizio, attivabile su richiesta o esigenza dell'utente e a seguito di un attento vaglio da parte del responsabile del servizio e dell'organo competente, prevede il Progetto Gemma.

*Chi valuta le richieste*

Attraverso associazione locale deputata allo scopo

### **Organizzazione**

*Referente/i*

Pergamo Pantaleone

Responsabili nazionali del servizio di Progetto Gemma

*Figure impegnate*

Volontario, Presidente associazione locale

*Facilitatore culturale:* previsto

### **Supporto specialistico**

*Descrizione*

Il supporto specialistico prevede per l'utenza, in particolar modo madri e coppie, la possibilità di accedere ai principali servizi socio-sanitari necessari in gravidanza e poter partecipare a corsi di formazione circa: il primo soccorso, la relazione madre-bambino, lo svezzamento e l'accudimento del neonato; l'educazione ad una affettività e sessualità responsabile nella coppia. Secondo necessità dell'utenza sono attivabili ulteriori consulenze specialistiche in campo legale, socio-assistenziale ecc.

*Cosa comprende*

Incontri con personale socio-sanitario per visite ginecologiche e psicologiche, anche per la gestione della depressione post-parto. Incontri specialistici in campo legale (diritto di famiglia e diritto minorile) o altro. Inoltre coinvolgimento di esperti nei vari campi dei corsi di formazione ideati per aiutare la mamma durante il periodo della gravidanza e per consigliarla nell'accudimento del bambino; i corsi sono un valido supporto per la coppia fornendo gli strumenti necessari in futuro.

*Calendario/orario*

A seconda del bisogno.

### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

La madre, la coppia

*Chi valuta la richiesta*

L'associazione locale

*Contribuzioni*

Gratuito

## **Organizzazione**

*Referente/i*

Le associazioni locali

*Figure impegnate*

Volontario delegato dall'associazione locale, equipe medico- scientifica, consulenti legali ed educatori.

*Facilitatore culturale:* previsto

## **Consulenza familiare a sostegno della genitorialità**

*Descrizione*

Il servizio offre un percorso costituito da un numero di colloqui, stabiliti congiuntamente in base ai bisogni dell'utenza, volti ad accompagnare la donna e/o la coppia alla piena consapevolezza delle potenzialità genitoriali e delle risorse interne ed esterne attivabili.

*Cosa comprende*

Uno o più colloqui su proposta dell'operatore

*Finalità*

Contribuire alla costruzione della genitorialità responsabile

*Calendario/orario*

Su appuntamento

*Contribuzione*

Servizio gratuito

*Facilitatore culturale:* attivabile

Il livello

## **Affido**

*Descrizione*

Il consorzio promuove e sostiene la cultura dell'accoglienza, per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere in una famiglia. L'affidamento è una risorsa a disposizione della donna per affrontare serenamente la maternità sapendo di poter contare su una famiglia affidataria che la affiancherà nella gestione del bambino, secondo le modalità concordate.

Quando la permanenza nella famiglia di origine non è possibile per il minore, l'accoglienza in un'altra famiglia attraverso l'affidamento è la risposta più giusta nel contesto sociale odierno. Il consorzio promuove e coordina la raccolta delle richieste di accoglienza per minori sul territorio nazionale e di ricerca delle famiglie e case famiglia disponibili all'accoglienza; promuove e partecipa ad incontri pubblici, corsi di formazione e sensibilizzazione e convegni sull'affido familiare e una cultura volta all'accoglienza, collabora con altre associazioni e istituzioni pubbliche e/o private per iniziative di tutela dell'infanzia.

## **Accoglienza in strutture residenziali**

### ***Descrizione - Casa Famiglia Multiutenza***

Per "Casa Famiglia" si intende una comunità educativa residenziale che richiama in tutto e per tutto una famiglia naturale. Il fondamento della casa famiglia sono le due figure genitoriali di riferimento, paterna e materna, che scelgono di condividere la propria vita in modo stabile, continuativo, definitivo, oblativo con le persone provenienti dalle situazioni di disagio più diverse.

### ***Cosa comprende***

Accoglienza a tempo pieno di minori e adulti con problematiche diverse; possibilità di pronta accoglienza, progetti educativi individualizzati, collaborazione con i servizi sociali.

### ***Finalità***

La casa famiglia risponde alla necessità essenziale e profonda di chi viene accolto: il bisogno di sentirsi amati da qualcuno e il bisogno di essere utile ed importante per qualcuno; in definitiva una relazione significativa con un papà e una mamma. Le persone accolte non si sentono più assistiti ma scelti e stimati dalle figure genitoriali. Nella casa famiglia ci sono fratelli e sorelle, zii e nonni, piccoli e grandi, normodotati e diversamente abili, persone con problematiche e vissuti psicologici diversi; la casa famiglia accoglie tutti senza distinzione di età o situazione di provenienza. La relazione significativa e individualizzata con la figura paterna e materna e le relazioni che nascono fra le persone accolte creano l'ambiente terapeutico che lenisce e cura le ferite, che rigenera nell'amore, che riaccende la speranza nella vita. È prevista la possibilità di accogliere in casa famiglia anche la donna in gravidanza e la mamma con figli minori.

### **Accesso**

#### ***Chi può richiederlo***

Nel caso di minori, il servizio sociale

Nel caso di adulti, i servizi sociali competenti o la persona direttamente

#### ***Chi valuta le richieste***

I responsabili della struttura insieme al responsabile di zona con il supporto dell'equipe minori, maternità difficile e/o adulti di zona

#### ***Contribuzioni***

secondo le convenzioni con gli enti invianti o in forma gratuita

### **Organizzazione**

#### ***Referente nazionale***

Roberto Vittori

#### ***Figure impegnate***

adulti accoglienti o educatori, volontari in servizio civile, supportati dalle equipe di zona

### ***Descrizione- Il Villaggio della Gioia***

L'evoluzione delle strutture di accoglienza ha portato alla realizzazione del Villaggio della Gioia: un vero e proprio "villaggio" in cui bambini e ragazzi a rischio di allontanamento potranno continuare a vivere insieme a mamma e papà senza soffrire il dramma della separazione.

Tutti i bambini, e quindi anche quei figli inattesi, hanno diritto di crescere con i loro genitori. Problemi di carattere economico o di difficoltà relazionali non devono essere ragione della pratica abortiva.

Il Villaggio accoglie più in generale minori e famiglie a rischio di separazione.

#### *Cosa comprende*

Il Villaggio della Gioia è costituito da 3 case famiglia in cui vivono stabilmente tre coppie con i figli naturali e accolti, 3 appartamenti collegati alle case famiglia per l'accoglienza in semi autonomia e 12 appartamenti (di cui 6 di imminente realizzazione) per l'accoglienza di nuclei familiari autonomi. Il villaggio accoglie anche la donna in gravidanza e/o con figli minori.

#### *Finalità*

Il Villaggio della Gioia è un progetto unico in tema di affidamento familiare, un luogo speciale in cui vocazione spirituale e preparazione professionale danno vita a un "ambiente terapeutico" in risposta ai bisogni di numerose famiglie in gravi difficoltà.

Queste ultime, infatti, sono ospitate nel Villaggio e affiancate dal calore e dall'esperienza di alcune famiglie dell'Associazione, che da anni accolgono bambini allontanati dai loro genitori. Grazie alla collaborazione con i servizi sociali, le famiglie dell'Associazione supporteranno le famiglie in difficoltà per costruire insieme a loro un rapporto unico e irripetibile. Vivendo insieme, le famiglie accolte potranno trovare tutto l'aiuto concreto e la forza per affrontare e risolvere le loro problematiche, in un cammino verso un futuro più sereno.

#### **Accesso**

##### *Chi può richiederlo*

Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali territoriali, Forze dell'ordine, Caritas Diocesana

##### *Chi valuta le richieste*

Gli adulti accoglienti del Villaggio insieme al responsabile di zona

##### *Contribuzioni*

Secondo gli accordi con gli enti invianti

#### **Organizzazione**

##### *Referente*

Daniele Severi, + 39 340 0607290

##### *Figure impegnate*

Adulti accoglienti, volontari in servizio civile, avvocato, counsellors

#### **Descrizione – Casa Famiglia “Il Sorriso”**

Accoglienza dei minori 0-6 anni presso la Comunità Familiare dell'Associazione Ai.Bi. – Amici dei Bambini.

La casa-famiglia, nasce con lo scopo di accogliere i minori 0-6 anni temporaneamente allontanati dalla famiglia d'origine o in attesa di essere adottati in ambiente caldo e sereno di crescita e sviluppo psico-sociale integrale gestito da una famiglia, che risiede stabilmente nella struttura. La casa-famiglia non si limita all'accoglienza diretta di minori ma si propone anche come nodo di una rete territoriale di famiglie accoglienti, capace cioè di stimolare, diffondere e supportare l'accoglienza familiare, attraverso tre ambiti di servizio:

- la mutualità familiare tra famiglie accoglienti (affidatarie, adottive, di supporto);
- la promozione culturale dell'accoglienza familiare attraverso la partecipazione e l'adesione comunitaria nelle diverse forme del volontariato e della solidarietà familiare;
- il sostegno alla famiglia accogliente attraverso la garanzia di servizi specialistici psico-socio-educativi in ogni fase del cammino di accoglienza.

#### *Cosa comprende*

Accoglienza a tempo pieno di 6 minori di ambo i sessi, da 0 a 6 anni, di cui 2 in pronta accoglienza, progetti educativi individualizzati, mediazione con i servizi sociali.

#### *Le finalità*

Obiettivi della casa-famiglia legati allo specifico target delle attività promosse dal Consorzio sono:

- assicurare ai piccolissimi e ai minori destinati all'adozione un ambiente familiare di crescita nel quale possano sentirsi accuditi come figli anche nel periodo di attesa dell'abbinamento;
- rispondere ai bisogni di cura e di assistenza dei minori in un complesso di tipo familiare che riproduce un contesto di vita quotidiana "normale";
- favorire il percorso di sviluppo identitario del minore attraverso il confronto con due figure genitoriali stabilmente presenti nella struttura;

A tali finalità si aggiungono poi: il sostegno dello sviluppo psico-sociale integrale dei minori in un ambiente familiare accogliente supportato da un'equipe specialistica in grado di gestire situazioni critiche e complesse; lo sviluppo della socializzazione attraverso attività formative e ricreative di diverso genere e attraverso il confronto con i pari e con diverse figure adulte; il favorire lo sviluppo dell'autonomia degli ospiti adolescenti attraverso attività di formazione e avviamento professionale appositamente progettate e strutturate; il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine (nei modi e nei tempi previsti dal progetto educativo individuale e permessi dai servizi sociali e dal tribunale per i minorenni) e con la sua storia volto a superare le sue difficoltà ed a favorire il suo rientro positivo nella famiglia d'origine.

#### **Accesso:**

*Chi può richiederlo*

Il Servizio Sociale

*Chi valuta le richieste*

Responsabile della struttura

#### *Contribuzioni*

Servizio gratuito (copertura dell'ente inviante)

#### **Organizzazione**

*Referente Nazionale*

Maria Galeazzi

#### *Figure impegnate*

Coppia genitori volontari, educatori a supporto, psicologi, responsabile casa famiglia.

#### *Descrizione - Case D'accoglienza Mpv*

Accoglienza delle mamme presso la Casa d'Accoglienza per donne in difficoltà

La Casa può ospitare un numero variabile di donne adulte e minorenni in gravidanza, con possibilità di presenza aggiuntiva di bambini fino a due/tre anni di età. Donne in difficoltà, per una gravidanza e/o con figli minori al seguito fino a tre anni di età che non entrano nel computo dei posti letto occupati. Lo scopo della Casa d'Accoglienza è di aiutare le donne ad accogliere la vita e a far nascere il loro bambino nel rispetto della loro dignità e di quella del nascituro, sostenendole anche nella prospettiva di un aiuto nello sviluppo delle capacità educativo - genitoriali. Benché il primo beneficiario sia il bambino, al quale si rivolgono tutte le attenzioni e le cure, la vera protagonista dell'azione educativa è la mamma, dalla quale dipendono il benessere del bambino e la sua crescita armoniosa.

#### *Cosa comprende*

Per ogni nucleo madre-figlio si redige un progetto educativo personalizzato che viene verificato periodicamente. Per la realizzazione di tale progetto l'

Associazione, impegnata in prima persona, si avvale anche della collaborazione di volontari e di figure professionali esterne. La permanenza nella Casa ha la durata del tempo necessario per far acquisire alla mamma una sua autonomia psico - affettiva ed una certa indipendenza economica; normalmente si aggira sui 12/24 mesi dalla nascita del bambino, considerate le difficoltà obiettive, per le ospiti, di conseguire una piena autonomia lavorativa ed abitativa.

#### *Le finalità*

Obiettivi della casa d'Accoglienza legati allo specifico target delle attività promosse dal Consorzio sono:

- garantire alle mamme in attesa ed ai loro figli un ambiente sereno con uno stile di vita familiare in cui possano vivere con consapevolezza e responsabilità l'attesa del figlio, in vista di un percorso di autonomia futura. A tali finalità si aggiungono poi: il sostegno dello sviluppo psico- sociale integrale dei minori in un ambiente familiare accogliente supportato da un'equipe specialistica in grado di gestire situazioni critiche e complesse; lo sviluppo della socializzazione attraverso attività formative e ricreative di diverso genere e attraverso il confronto con i pari e con diverse figure adulte; ove possibile il mantenimento o la ricostruzione dei rapporti con la famiglia d'origine (nei modi e nei tempi previsti dal progetto educativo individuale e permessi dai servizi sociali e dal tribunale per i minorenni) e con la sua storia volto a superare le sue difficoltà ed a favorire il suo rientro positivo nella famiglia d'origine.

#### **Accesso**

##### *Chi può richiederlo*

Alla Struttura si accede tramite i Servizi Sociali di competenza della mamma accolta, la rete di oltre 600 Movimenti per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita dislocati sul territorio nazionale, le Caritas Diocesane o Parrocchiali.

##### *Chi valuta le richieste*

Responsabile della struttura a cui indirizzare le richieste che vengono esaminate dall'equipe di direzione.

##### *Contribuzioni*

La richiesta di accoglienza dovrà essere anticipata telefonicamente alla Presidente dell'Associazione ed inviata quindi via fax, completa di tutte le notizie riguardanti la situazione della donna incinta e/o con figli, accompagnata da fotocopia di documenti (per le straniere anche il permesso di soggiorno in regola) nonché l'impegno di spesa da parte

## **Organizzazione**

*Referente Nazionale*

Roberto Bennati, Coordinatore Nazionale Case d'Accoglienza

*Figure impegnate*

Volontari specializzati e/o Comunità Religiose, educatori a supporto, psicologi, responsabile casa famiglia, giovani del Servizio Civile Nazionale.

III livello

### **Supporto psicologico specializzato per mamme in attesa e accompagnamento post partum**

*Descrizione*

La gestione di una maternità per un figlio inatteso può comportare un grande dispendio di energie, soprattutto emotive. Una mancata o apparente elaborazione del concetto di maternità durante il periodo di gestazione rischia di non permettere alla neo mamma di creare un adeguato spazio mentale per il nuovo nato e di contribuire ad un possibile senso di rifiuto o di colpevolizzazione del bambino. Non vanno inoltre trascurati i casi di depressione post partum, a volte talmente profondi da rendere invalidante la relazione madre-figlio.

L'intervento qui promosso prevede l'accompagnamento della gestante e della nuova mamma che abbia deciso di portare a termine la gravidanza e di crescere il proprio figlio nella fase di attesa e nelle fasi iniziali della nuova vita. L'accompagnamento specifico sarà strutturato e di carattere specializzato in dipendenza dello specifico bisogno della donna (dalla semplice gestione delle fasi del nuovo nato all'elaborazione mentale del rapporto madre-figlio).

*Cosa comprende*

Il servizio comprende attività di affiancamento nella gestione quotidiana del nuovo assetto familiare, come anche un servizio di accompagnamento psicologico alla mentalizzazione del concetto di madre e figlio pre e post partum.

*Finalità*

La finalità dell'intervento è favorire un approccio sereno da parte della madre al nuovo nato fin da subito, evitare situazioni di depressione post partum e, ove necessario, mettere nella condizione la neo mamma di superare le resistenze emotive durante la gestazione o successivamente al parto se ancora presenti.

*Calendario/Orario*

Su appuntamento

**Accesso**

*Chi può richiederlo*

La neo-mamma; la coppia

*Chi valuta la richiesta*

Le segreterie territoriali

Il Referente equipe psicologi e psicologo incaricato

*Contribuzione*

Servizio totalmente gratuito

## **Organizzazione**

*Referente*

Segreteria di zona

Andrea Redaelli, 02 988 22 300

*Figure impegnate*

Operatori di prima accoglienza telefonica, volontari, psicologi

AREA PROSECUZIONE MATERNITA' A FINI ADOTTIVI
--

I-III livello

Come area precedente

IV livello

### **Supporto al parto in anonimato a fini adottivi**

*Descrizione*

La legge italiana protegge i minori e le madri e consente a qualsiasi donna, prossima al parto, di rivolgersi a qualunque struttura pubblica o privata convenzionata richiedendo di essere seguita e curata senza alcun obbligo di fornire le proprie generalità o altre informazioni che ne permettano l'identificazione. La normativa, da un lato, consente quindi alla donna di partorire rimanendo segreta e di non riconoscere il figlio, il tutto senza avere alcuna conseguenza civile o penale; nell'atto di nascita del bambino sarà semplicemente scritto "nato da madre che non consente di essere nominata". Dall'altro lato, garantisce al bambino neonato di essere inserito e di crescere in una famiglia, attraverso l'adozione. È una normativa di civiltà che pone al centro l'assoluta tutela del bambino salvaguardando la privacy della madre. L'art. 250 del Codice Civile recita infatti che: " la donna ha il diritto ad essere aiutata e informata sul fatto che può partorire senza riconoscere il figlio e senza che il suo nome compaia sull'atto di nascita. Il bambino quindi non avrà il suo cognome."

Con il non riconoscimento della madre al momento del parto, la struttura sanitaria provvederà all'immediata segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni della situazione di abbandono del neonato non riconosciuto, permettendo l'apertura di un procedimento di adottabilità e la sollecita individuazione di un'ideale coppia adottante.

La normativa italiana è molto avanzata in questa materia ma purtroppo poco conosciuta, soprattutto nelle fasce più a rischio della popolazione.

Per le gestanti il Consorzio offre un percorso informativo in merito a normativa, procedure da seguire e individuazione della struttura sanitaria più adeguata alla richiesta. e di accompagnamento psicologico per l'elaborazione della separazione. Per coloro che lo richiedono è attivo anche un percorso di accompagnamento psicologico che metta la donna nelle condizioni di: giungere alla consapevolezza della propria maternità e all'eventuale e residuale volontà di lasciare il figlio in adozione e, in quest'ultimo caso, di elaborare il momento della separazione

*Cosa comprende*

L'attività comprende un servizio informativo diretto o telefonico di carattere legale, procedurale sul parto in anonimato e di condivisione del profondo senso dell'adozione offerto da personale qualificato sia in termini legali che di esperienza adottiva. Ove espressamente richiesto, un percorso preparatorio e di accompagnamento, costituito da uno o più colloqui, al parto in anonimato.



### *Finalità*

La finalità di questa attività è quella di rendere fruibile il più possibile l'informazione poco conosciuta relativa alla possibilità di partorire rimanendo segrete e di sostenere le gestanti che intendono intraprendere questa strada.

### *Calendario/orario*

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per le informazioni  
Su appuntamento per i percorsi di accompagnamento

### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

La donna, la coppia

### *Chi valuta le richieste di accompagnamento*

Il responsabile del servizio di supporto psicologico della rete e lo psicologo di riferimento

### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

### **Organizzazione**

#### *Referenti*

Monica Colombo – responsabile percorsi adottivi, 02 988 22 300

Andrea Redaelli – responsabile equipe psicologi, 02 988 22 300

### *Figure impegnate*

Operatori di prima accoglienza telefonica e operatori specializzati sui percorsi adottivi

### *Normativa di riferimento*

- art. 250 codice civile sulle forme del riconoscimento di figlio naturale
- art. 70 comma 1 del decreto 9 luglio 1939, n. 1238, come modificato dalla legge n. 127/1997, sulla dichiarazione di nascita, che prevede espressamente la facoltà della madre di decidere di non essere nominata: in questo caso la dichiarazione di nascita allo stato civile viene fatta dal personale dell'Ospedale
- le norme del codice penale impongono il segreto professionale a medici e ostetrici e, in generale, al personale dell'Ospedale che è tenuto a non divulgare l'identità del genitore che non riconosce il proprio figlio
- art. 11 legge n. 184/1983, che regola gli istituti dell'affidamento e dell'adozione, che prevede l'**immediata dichiarazione dello stato di adottabilità** dei minori non riconosciuti, ad opera del tribunale per i minorenni (vedere nel file allegato i dettagli della procedura)

### **Percorsi di avvicinamento e preparazione all'adozione nazionale**

#### *Descrizione*

L'adozione, l'altra faccia del parto in anonimato, è un istituto giuridico, previsto dall'ordinamento italiano e riconosciuto dallo stesso quale "mezzo di protezione all'infanzia", attraverso cui un bambino in stato di abbandono, non riconosciuto e conseguentemente dichiarato adottabile con sentenza del Tribunale dei Minorenni territorialmente competente, viene accolto da una nuova famiglia, della quale entra a far parte in tutto e per tutto.

Attraverso l'adozione il bambino, oltre a ritrovare il calore e la protezione propria di una

famiglia, acquisisce il cognome del nuovo nucleo familiare e tutti i diritti e doveri propri dello status di figlio previsti dal Codice Civile.

La coppia a cui il bambino viene dato in adozione sarà stata oggetto di uno specifico iter volto all'accertamento delle capacità genitoriali e quindi a valutare se siano "affettivamente idonei e capaci ad educare, istruire e mantenere il minore". Indagini espletate dai Servizi Sociali del territorio che relazionano poi al Tribunale dei Minorenni.

Per le coppie che si avvicinano all'adozione nazionale l'associazione AiBi mette a disposizione percorsi informativi e di preparazione all'atto di accoglienza del nuovo arrivato.

#### *Cosa comprende*

L'attività proposta prevede colloqui di prima informazione, corsi di formazione e preparazione della coppia all'atto adottivo. Prevede inoltre corsi di accompagnamento dopo l'adozione di un minore non riconosciuto.

#### *Le finalità*

La finalità dell'attività proposta è quella di soddisfare il diritto d'ogni bambino non solo ad avere una famiglia, ma ad avere una famiglia adeguatamente informata e soprattutto preparata all'accoglienza.

#### **Accesso**

##### *Chi può richiederlo*

Le coppie che intendono adottare che rispondono ai seguenti requisiti previsti ex lege:

- sono legate da vincolo coniugale e con almeno 3 anni di convivenza stabile documentata
- sono idonee ad educare, istruire e mantenere i minori che intendono adottare

##### *A chi può richiederlo*

Sportelli Territoriali dell'associazione AiBi che fisseranno un colloquio orientativo e informativo, ma non valutativo con l'équipe adozioni

##### *Documentazione da presentare*

Al termine del percorso di informazione - formazione i coniugi presentano al Tribunale dei Minori formale disponibilità all'adozione, allegando certificazioni anagrafiche e mediche.

##### *Chi valuta le formali richieste di adozione*

Il Tribunale dei Minori, dopo aver preso visione della documentazione sopracitata, delle relazioni dei Servizi Sociali, può tenerne conto ai fini dell'abbinamento con un minore dichiarato adottabile in Italia.

#### **Organizzazione**

##### *Referent/i*

Monica Colombo – responsabile percorsi adottivi, 02 988 22 300

Andrea Redaelli - responsabile equipe psico-sociali, 02 988 22 300

##### *Figure professionali impegnate*

Equipe adozioni

##### *Normativa di riferimento*

L. 184 /1983 così come modificata dalla L. 149/2001 e dalla L. 476 /1998 che ha ratificato e reso esecutiva la convenzione dell'Aja del 29/05/1993.

## **Sostegno specialistico post parto**

### *Descrizione*

Se già si è detto che la fase seguente alla nascita di un figlio è, per la donna, un momento emotivamente molto delicato e che l'ingresso nella maternità è un periodo transitorio, di crisi evolutiva, caratterizzato da instabilità psicoemotiva, va parimenti presa in considerazione la crisi che può derivare da un parto a cui non è seguito il riconoscimento del figlio. Senso di smarrimento e autocolpevolizzazione possono intervenire nella donna richiedendo così specifici spazi di ascolto ed elaborazione.

### *Cosa comprende*

Uno specifico spazio concettuale di accoglienza, ascolto e aiuto condotto da un'equipe di psicologi dedicati.

### *Finalità*

La finalità del supporto è quella di mettere la donna nelle condizioni di elaborare in termini positivi la separazione dal figlio inatteso e di ritrovare il proprio equilibrio.

### *Calendario/orario*

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per le informazioni  
Su appuntamento per i percorsi di accompagnamento

### **Accesso**

#### *Chi può richiederlo*

La donna, la coppia

#### *Chi valuta le richieste*

Il referente dell'equipe di psicologi e lo psicologo incaricato

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

### **Organizzazione**

#### *Referenti*

Andrea Redaelli - responsabile equipe psico-sociali, 02 988 22 300

#### *Figure professionali impegnate*

Operatori di prima accoglienza, psicologi

AREA ASCOLTO POST ABORTO
--------------------------

## **Colloqui orientativi**

### *Descrizione*

Il colloqui orientativi per una donna reduce da un'interruzione volontaria di gravidanza sono il momento essenziale per intercettare e declinare la richiesta di aiuto che la donna ha rivolto al Consorzio.

Inoltre, rappresentano la fase preliminare del supporto specializzato descritto di seguito.

### *Cosa comprende*

Il servizio comprende uno o più incontri orientativi, la facilitazione all'accesso ai servizi del Consorzio e nello specifico al supporto psicologico specializzato per il post aborto, come anche l'eventuale facilitazione alle risorse sul territorio.

#### *Finalità*

L'attività si prefigge di supportare la donna e/o la coppia nella messa a fuoco del proprio bisogno e/o disagio e di attivare in maniera strutturata, sistematica e coordinata i diversi servizi della rete, interni ed esterni al Consorzio.

#### *Calendario/orario*

Su appuntamento

#### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

La donna, la coppia

*Chi valuta le richieste*

Equipe territoriali dei nodi consortili

#### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

#### **Organizzazione**

*Referenti*

Operatori territoriali delle segreterie

*Figure impegnate*

Educatori; assistenti sociali; psicologi; volontari qualificati in campo medico e paramedico

#### **Supporto psicologico specializzato post aborto**

##### *Descrizione*

La pratica abortiva, o interruzione volontaria di gravidanza, può avere conseguenze sia nel breve che nel lungo periodo. Nel breve termine può associarsi ad una riduzione dei livelli di ansia, per il venir meno dell'elemento ansiogeno costituito dalla gravidanza indesiderata. Mentre nel lungo periodo, in una percentuale consistente di donne, costituisce un fattore di rischio significativo, associandosi ad una maggiore incidenza di ansia, disturbo post traumatico da stress, depressione, rischio di suicidio ed abuso di sostanze. Se eseguita in giovane età inoltre può comportare a disturbi d'ansia o di depressione anche dopo anni dall'interruzione della gravidanza, che appaiono tanto più severi quanto più è bassa l'età della donna. A questi elementi va aggiunto inoltre che solitamente il supporto sociale e familiare che la donna riceve dopo IVG è di solito molto limitato; poco si conosce sulla percezione che la donna ha di sé dopo un aborto volontario e spesso le donne non hanno la consapevolezza del rapido ritorno alla fertilità dopo una interruzione di gravidanza (una donna può restare gravida quasi subito dopo un aborto: nel 75% dei casi l'ovulazione compare entro sei settimane dopo l'aborto, nel 50% dei casi entro le prime tre settimane) esponendosi in maniera significativa al rischio di recidiva.

Il servizio di supporto che il consorzio promuove vuole offrire uno spazio dedicato a quelle donne che hanno intrapreso un'IVG e vogliono, non solo avere maggiori informazioni sui possibili effetti, ma trovare uno spazio di confronto, di ascolto, e ove necessario, di aiuto.

### *Cosa comprende*

Uno specifico spazio di accoglienza, ascolto e aiuto condotto da un'equipe di psicologi dedicati. I percorsi possono essere puramente informativi, di counseling e ove la donna lo richieda di terapia.

### *Finalità*

Permettere alle donne che hanno affrontato un'IVG di elaborare il loro vissuto e di prevenire che possano ritrovarsi nuovamente nella stessa situazione.

### *Calendario*

Vedi segreterie di zona

### **Accesso**

*Chi può richiederlo*

La donna

### *Chi valuta le richieste*

Il referente dell'equipe psicologi e lo psicologo incaricato

### *Contribuzioni*

Servizio totalmente gratuito

### **Organizzazione**

*Referenti*

Andrea Redaelli - responsabile equipe psico-sociali, 02 988 22 300

### *Figure impegnate*

Operatori di prima accoglienza telefonica, psicologi

## **Sezione III**

### a. Quadro di riferimento

Il valore della vita, per quanto la coscienza non cessi di additarlo quale valore sacro e intangibile, subisce continui attacchi che distolgono lo sguardo dal fatto che è in gioco il diritto all'esistenza di una concreta persona umana. La vita è sempre un bene. È, questa, una intuizione o addirittura un dato di esperienza, di cui l'uomo è chiamato a cogliere la ragione profonda.

Difendere e promuovere, venerare e amare la vita è un compito affidato a ogni uomo.

Nell'epoca moderna l'attuazione del bene comune trova la sua indicazione di fondo nei diritti e nei doveri della persona. Per cui i compiti precipui dei poteri pubblici consistono, soprattutto, nel riconoscere, rispettare, comporre, tutelare e promuovere quei diritti; e nel contribuire, di conseguenza, a rendere più facile l'adempimento dei rispettivi doveri. È dunque un servizio d'amore quello che tutti siamo impegnati ad assicurare al nostro prossimo, perché la sua vita sia difesa e promossa sempre, ma soprattutto quando è più debole o minacciata. È una sollecitudine non solo personale ma sociale, che tutti dobbiamo coltivare, ponendo l'incondizionato rispetto della vita umana a fondamento di una rinnovata società. Ci è chiesto di amare e onorare la vita di ogni uomo e di ogni donna e di lavorare con costanza e con coraggio, perché nel nostro tempo, attraversato da troppi segni di morte, si instauri finalmente una nuova cultura della vita, frutto della cultura della verità e dell'amore. *Il servizio della carità nei riguardi della vita deve essere profondamente unitario*: non può tollerare unilateralismi e discriminazioni, perché la vita umana è sacra e

inviolabile in ogni sua fase e situazione; essa è un bene indivisibile. Si tratta dunque di «*prendersi cura*» di tutta la vita e della vita di tutti. Anzi, ancora più profondamente, si tratta di andare fino alle radici stesse della vita e dell'amore.

Tutto questo comporta una paziente e coraggiosa *opera educativa* che solleciti tutti e ciascuno a farsi carico dei pesi degli altri, richiede una continua promozione di *vocazioni al servizio*, in particolare tra i giovani; implica la realizzazione di *progetti e iniziative* concrete, quali le case di accoglienza e le case famiglia. È inoltre necessario sviluppare una responsabilità nell'animazione sociale e nell'elaborazione di progetti culturali, economici, politici e legislativi che, nel rispetto di tutti e secondo la logica della convivenza democratica, contribuiscano a edificare una società nella quale la dignità di ogni persona sia riconosciuta e tutelata, e la vita di tutti sia difesa e promossa.

#### b. Attività istituzionali

Nel contesto delle iniziative di promozione della tutela della maternità e della vita nascente, e nello specifico la promozione anche culturale della possibilità della nascita del figlio inatteso per gestanti in difficoltà, il consorzio organizza una serie di attività volte a promuovere l'obiettivo del progetto sia all'interno delle singole associazioni consorziate che all'esterno, verso operatori ed addetti ai lavori, e più in generale nei confronti dell'opinione pubblica.

Queste iniziative partono dall'attività di formazione interna rivolta agli operatori delle tre organizzazioni, tramite l'ideazione e la realizzazione di percorsi di aggiornamento per gli operatori dei tre partners sulle seguenti tematiche:

- La relazione di aiuto nello sviluppo di una genitorialità responsabile
- Lo sviluppo della relazione genitoriale nelle mamme con diverse difficoltà
- La relazione di aiuto nell'elaborazione della scelta di dare in adozione il nascituro
- Le possibili aree di intersezione e la gestione congiunta dei casi

In seguito è prevista l'ideazione e la realizzazione di percorsi di formazione per i volontari attivi nel servizio di raccolta delle richieste di aiuto attraverso i numeri verdi nazionali dedicati.

L'attività di formazione esterna prevede la realizzazione di percorsi di aggiornamento per gli operatori degli Enti pubblici al fine di illustrare i percorsi legati ai nuovi servizi alternativi all'interruzione volontaria di gravidanza. Saranno invitati a partecipare gli operatori addetti alla gestione delle gestanti. La partecipazione ai corsi di aggiornamento sarà favorita, oltre che dalla ricerca della collaborazione con gli enti territoriali, dalla richiesta dei crediti formativi per le professioni sanitarie (ECM).

La comunicazione del servizio partirà da una serie di interviste ad operatori che vengono professionalmente a contatto con le gestanti ed addetti ai lavori (medici di base, ginecologi, psicologi, assistenti sociali, operatori di consultori) e la somministrazione a questi ultimi di un questionario finalizzato ad evidenziare le caratteristiche degli interventi che si sono trovati ad effettuare verso le gestanti.

La campagna di comunicazione si rivolgerà infine all'opinione pubblica con la messa in onda di una serie di spot pubblicitari audio-video, la costruzione sito web dedicato e la realizzazione di materiale informativo cartaceo.

Le altre attività previste intendono informare del progetto i partecipanti ad alcuni eventi particolarmente idonei alla sensibilizzazione sulla tematica, organizzati anche dalle associazioni partner, quali:

- Festa del Figlio
- Family Film Festival di Fiuggi
- Convegno delle Case di Accoglienza del Movimento per la Vita
- Meeting di Rimini
- Convegno sulla Famiglia di AiBi
- Seminari di formazione per operatori delle singole associazioni consorziate
- Tavole rotonde annuali con le istituzioni pubbliche locali a copertura dell'intero territorio italiano

c. Privacy ex lege

Il Consorzio Preferire la Vita, le sedi territoriali e locali applicano il **Testo Unico sulla Privacy e sulla tutela dei dati personali**, entrato in vigore il 1 gennaio 2004.

Il Codice riunisce in unico contesto la legge 675/1996 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici che si sono succeduti in questi anni, e contiene anche importanti innovazioni tenendo conto della “giurisprudenza” del Garante e della direttiva Ue 2000/58 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche.